

LA NOSTRA STORIA

→ **Il saggio** In un libro di Paradiso e Fragnelli le tappe del suo impegno politico e religioso

→ **Le battaglie** Il Concilio Vaticano II e la carta costituzionale: momenti straordinari della sua vita

Giuseppe Dossetti, «sentinella» della Costituzione fino alla fine

«Giuseppe Dossetti. Sentinella e discepolo», il saggio di Cesare Paradiso e Pietro Fragnelli (Sagistica Paoline pp. 176, euro 13), ripercorrere la vita di un cattolico antifascista che fu tra i padri della nostra Costituzione.

ROBERTO MONTEFORTE

rmonteforte@unita.it
ROMA

Un grande sogno: una nuova generazione di credenti impegnati in politica al servizio della comunità, attenti al raggiungimento del bene comune, difensori dei fondamentali valori umani etici e sociali, la vita, la famiglia, ma anche il diritto al lavoro, alla difesa della dignità della persona.

Lo ha invocato il presidente della conferenza episcopale italiana Angelo Bagnasco, ne ha parlato recentemente anche il segretario di Stato Tarcisio Bertone. Segno che per la Chiesa vi è un vuoto preoccupante nella politica italiana. Un vuoto che pone domande e non solo ai credenti su cosa sia oggi la politica, quella «pulita». È difficile non osservare una deriva pericolosa, una perdita di senso, un appannamento dei riferimenti etici fondamentali. La nascita del Pd anche a questo ha inteso rispondere.

Per questo può essere utile tornare a riflettere sulle radici, sulle fondamenta della nostra Repubblica, a ciò che esprime la Costituzione repubblicana, allo straordinario sforzo di sintesi alta tra le culture democratiche del nostro paese che essa esprime. Un patrimonio che va trasmesso e attualizzato. È anche in questa chiave che oggi pare utile tornare a riflettere sulla figura di Giuseppe Dossetti: cattolico, antifascista, tra i fondatori della Democrazia cristiana e tra i padri della nostra Costituzione. Una vita ricca. Seguendo la sua profonda vocazione



Personaggi storici Giuseppe Dossetti in una foto d'archivio

La mostra «Concetto spaziale» Dobliar, Ribbeck e Wieser

Un appuntamento speciale è in programma, da oggi, presso la galleria Sales di Roma: per la prima volta in Italia Hansjoerg Dobliar, Bernd Ribbeck e Claudia Wieser, esponenti di punta di una corrente non figurativa ispirata alle avanguardie astratte del Novecento, espongono assieme. I giovani tedeschi hanno ideato un progetto comune dal titolo denso d'evocazioni, «Concetto Spaziale», concepito come un ideale percorso determinato dalle loro creazioni pittoriche e plastiche disposte nell'ambiente. P.P.P.

spirituale, nel 1951 lascia la politica, nel 1959 è ordinato sacerdote, sarà stretto collaboratore dell'arcivescovo di Bologna, cardinale Giacomo Lercaro. Tutto alla fine si tiene: metterà la sua sensibilità e la sua esperienza «politico-istituzionale» al servizio del Concilio Vaticano II. Infine arriva la scelta più radicale, Dossetti si fa monaco, fonda la comunità della Piccola Famiglia e all'inizio degli anni 70 si trasferisce a Gerico in Terrasanta, nei territori occupati da Israele, per poi tornare con i suoi monaci a Monte Sole, sopra a Marzabotto, luogo simbolo sull'Appennino Bolognese dove vi fu una delle più efferate stragi nazifasciste.

La Costituzione repubblicana e il Concilio Vaticano II: due momenti

straordinari della sua vita che lo vedranno «sentinella» e custode sino alla fine dei suoi giorni. Uscirà dal silenzio del suo eremo per condurre la sua ultima battaglia civile e politica a difesa della Costituzione minacciata. Nel 1994, oramai anziano, si farà promotore dei circoli a difesa della Carta costituzionale. Si spegnerà il 15 dicembre 1996 a 83 anni. Il suo è un lascito prezioso. Parla ancora oggi la sua storia. A credenti e non credenti. In lui dimensione religiosa e impegno civile e politico a favore del bene comune si intrecciano. Ma senza integralismi, laicamente, senza alcuna subalternità clericale verso le gerarchie.

LE TAPPE DELLA STORIA

Di tutto questo dà conto il libro *Giuseppe*